



THE BLACK BLUES BROTHERS

A comedy acrobatic music show

Conceived by

Alexander Sunny

With

Ali Salim Mwakasidi, Bilal Musa Huka, Hamisi Ali Pati, Rashid Amini Kulembwa and Seif Mohamed Mlevi

Choreography

Electra Preisner and Ahara Bischoff

Sets

Siegfried and Loredana Nones, Studiobazart

The acrobatic show of the moment

"The shiny venture of the magnificent five": this is what the famous theater critic **Franco Cordelli** wrote in his review on the **Corriere della Sera** about this show with more than **500 dates** in whole Europe and more than **250.000 spectators**.

Joining the **energy of Africa** with a **rhythm and blues sound**, **five unleashed acrobats** perform their comedy tribute to cult movie, **The Blues Brothers**. In an elegant American bar, the chairs, table and surroundings become props for new feats of acrobatic daring. Showcasing a vast range of skills and disciplines, watch in awe as the **Black Blues Brothers** amaze with hilarious dance challenges, fire and somersault routines, human pyramids, funny gags and much more.

An astonishing performance for all the family!

The Black Blues Brothers' numbers

- **15 countries already visited**
- **More than 200 cities**
- **40 theatres**
- **More than 500 dates**
- **More than 250.000 spectators**
- **60.000 km travelled during the tour**
- **6.000 somersaults**
- **More than 2 km upside down during the shows**
- **2 million of laughs**
- **3 million of applauses**

The show everybody is talking about!

An event that sets the media on fire!

"*Breathtaking!*" (Midi Libre)

"*Rousing acrobatics*" (Koelner Stadt-Anzeiger)

"*A history of courage and redemption*" (Corriere della Sera)

The rhythm of the success

Between **contemporary circus** and **musical comedy**, *The Black Blues Brothers*, conceived by **Alexander Sunny** (producer of several successful shows and curator of Italian TV specials about the Cirque du Soleil) enchanted theatres and festivals all over Europe with its energy and joy.

The show was acclaimed in **Belgium, Netherlands, Luxemburg, Poland, Spain, Hungary, France, Germany, Austria, Czech Republic, Slovakia, Switzerland** and **Italy**.

It thrilled the audience in prestigious stages, international kermesses (**Festival Sziget** in Budapest, **MAC Festival** in Barcellona, **Kleines Fest** in Hannover), **important casinos** and **big events**.

The **Black Blues Brothers** were hosted by **Prince Albert** for the **Tennis Rolex Master Gala** at the Sporting Club of Monte Carlo. The huge success let the acrobats participate to the final of ***Tú sí que vales Italia*** and to the famous French TV program ***Le plus grand cabaret du monde***, the top for these exhibitions, where they were acclaimed with a standing ovation.

In August 2019 they will take part to the **Edinburgh Fringe Festival**, the most important live show festival in the world.

The smiling acrobats

The Black Blues Brothers are a group of five Kenyan acrobats from **Sarakasi, a social circus trust created by the UN officer Rudy van Dijck and his wife Marion to develop live arts in Africa and help young people coming from disadvantaged situations**. Their energy comes from the opportunity Sarakasi offered to them!

For their social efforts, the **Black Blues Brothers** were invited to perform in front of **Pope Francis** during the Jubilee of Popular Show, a touching recognition of their skills and of the solidarity activities they have been doing for years in Africa.

The acrobats teach at **Karakasa Il Laboratorio delle Meraviglie**, a centre for live show in Noventa di Piave, near Venice. Their work is part of **Open Circus**, a project supported by **Italian Ministry of Culture**.

[Webpage to discover everything about the Black Blues Brothers](#)



Perfect for all venues: theatres, city squares, large tents and open spaces

5 acrobats

1 to 3 technicians

Duration: 10, 30, 50, or 70 minutes

The show is a world exclusive of the Italian company **Circo e dintorni**.

Videos

Tu si que vales

Le plus grand cabaret du monde

Teatro Quirino Roma (Italy)

Special events

<https://www.youtube.com/watch?v=9vJt9XOACzq>

<https://vimeo.com/176421081>

<https://vimeo.com/234481905/04f0497f0d>

<https://vimeo.com/163527091>

Websites

www.blackbluesbrothers.it

www.facebook.com/blackbluesbrothers

Contacts

Worldwide promotion and distribution

Carla Borlandelli

carla@circoedintorni.it +39 331 6555355

Tour manager

Massimo Scomparin

massimo@circoedintorni.it +39 340 2925143

Partial press review

Corriere della Sera

La Recensione

La scintillante impresa dei magnifici cinque

di **Franco Cordelli**

Anche uno spettatore disattento delle Olimpiadi a volte si sarà imbattuto nelle performance dei ginnasti, a corpo libero, al cavalletto, alle sbarre, agli anelli. Fin dai primi minuti di «The Black Blues Brothers», definito un tributo acrobatico scritto e diretto da Alexander Sunny e Philip Barrel, andato in scena al Quirino, la reazione dello spettatore può essere analoga, di stupore, ammirazione, meraviglia, eppure tutta diversa. Che cosa distingue gli atleti delle Olimpiadi dagli acrobati (o attori) di questo spettacolo? Due cose. La prima è il contesto: sembra un'inezia ed è tutto. Qui c'è il colore, ci sono le scene, c'è lo spirito dei singoli. Gli acrobati-attori entrano in scena privi di pretese competitive, sono psicologicamente liberi, non vogliono che divertire, stupire, stupire se stessi: tutti e cinque (si chiamano Kevin, Michael, Norris, Dennis, Sylvester: il programma di sala ne distingue i caratteri, cosa per noi impossibile, ci sembrano un tutt'uno, un gruppo d'uomini unito essenzialmente da *esprit de corps*), tutti e cinque sono protesi solo a trasmettere la propria allegria, la loro gioia di vivere, essere lì – a compiere quelle

impresе. Impresе? Sì, di questo si tratta, è la seconda cosa che li distingue dagli atleti. L'impresa dell'atleta consiste nel battere un punteggio, un record. L'impresa dei magnifici cinque è mirabolante in sé, colorata, scintillante. Sullo sfondo ci sono colonne di luce gialla, rossa, azzurra, verde; a sinistra c'è un piccolo bar, con un barman che prepara cocktail; di fronte abbiamo quei corpi a torso nudo che si evolvono. Sembrano crescere nello spazio e nel tempo, fanno cose che mai ci aspettiamo, strappano applausi. Uno di loro alza sulle sue spalle un altro; e poi un secondo e poi un terzo. Tutti, a turno, si lanciano a pesce o a corpo morto, insomma come tuffandosi, al di sopra di un tavolo, lo scavalcano e ricadono in piedi: proprio come quando vanno giù dall'umana piramide che avevano formato poco prima. Sono gesti sconosciuti agli spettatori di gare olimpiche.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Acrobazie

Quattro dei protagonisti di «The Black Blues Brothers», andato in scena al Teatro Quirino



Mitreißende Akrobatik

SOMMER KÖLN Black Blues Brothers begeistern

Fünf Artisten stehen auf der Bühne, aber nur zwei Füße berühren den Boden. Denn einer der „Black Blues Brothers“ balanciert seine Ensemblekollegen auf den Schultern und den Oberschenkeln und dreht sich selbst dabei noch zügig um die eigene Achse. Dazu ertönt das aufgekratzte „Everybody Needs Somebody to Love“. Die „Black Blues Brothers“ zeigen am Montag auf der Bühne am Schokoladenmuseum mitreißende Akrobatik zu Musik, die gute Laune macht.

Der Soundtrack des Kultfilms „Blues Brothers“ von 1980 untermauert die Kunststücke der fünf Kenianer; erdacht hat die kurzweilige Show Regisseur Alessandro Serena vom italienischen Circo e Dintorni. Die Artisten schlagen Salti, dann springen sie Seil in Liegestützposition. Nach einer knappen

Stunde wird es zum Finale heiß: Da schlucken die „Black Blues Brothers“ Feuer und tanzen Limbo unter einer brennenden Stange.

Mit dem Gastspiel ist die letzte Woche des Festivals Sommer Köln angebrochen, das noch bis 20. Juli stattfindet. Am heutigen Mittwoch improvisiert die Theatergruppe „Der weiße Knopf“ am Schokoladenmuseum rund um das Thema Westernhelden. Am Donnerstag gastiert das französische Ensemble Collectif À Sens Unique mit seiner Zirkusshow „Léger Démêlé“. Beginn jeweils 20 Uhr. Am Freitag ab 13 Uhr steigt das Mitafrika-Festival. Bis einschließlich Sonntag finden im Rheinauhafen ein Kunsthandwerk-Markt, Konzerte, Tanz- und Trommelworkshops statt. Der Eintritt zu den Veranstaltungen ist frei. (asp)

www.sommer.koeln



Die „Black Blues Brothers“

Foto: Martina Goyert

LE MUSICHALL

I Blues Brothers di Nairobi fanno salti mortali

Acrobazie sui celebri pezzi della pellicola di John Landis
Il progetto di circo sociale gira l'Europa da quattro anni

TIZIANA PLATZER

Sono in giro per l'Europa da quattro anni, per 450 repliche. Tante, ma non sufficienti a tenerli lontano da casa: le tournées sono organizzate in un blocco invernale e in uno estivo; fra uno e l'altro, una sola meta: volare a Mombasa e a Malindi. Perché lì sono nati i Black Blues Brothers, cinque acrobati fra i 25 e i 32 anni che riempiono di numeri da talento fisico l'omonimo spettacolo ispirato al film di John Landis.

Camicia bianca e Ray Ban

E fanno di più: circolano con gli intramontabili vestiti neri, camicia bianca e occhiali da sole Ray Ban, come se gli infiniti John Belushi e Dan Aykroyd si fossero quintuplicati e avessero imparato a saltare come cavallette. Neanche nei sogni più proibiti di Landis, ma quella di Kevin, Michael, Norris, Dennis e Sylvester - i nomi d'arte che si sono scelti - è un'altra storia, comincia a Nairobi e domani e



Un momento dello spettacolo dei «Black Blues Brothers»

sabato, alle 21, si catapulta sul palco de Le Musichall (corso Palestro 14; biglietti da 15 euro in su).

È il circo che ha creato un filo teso da Nairobi verso il mondo, grazie ai 15 anni di attività nella capitale del Kenya dell'associazione no profit «Sarakasi». «È' una realtà che

ha puntato sul circo sociale - racconta Alessandro Serena, autore e regista dello spettacolo, docente di Storia del circo alla Statale e nipote di Moira Orfei - Io ho girato il mondo cercando artisti circensi, dalla Corea del Nord alla Russia, alla Cina, ma i ragazzi che lavorano da professionisti a Nairo-

bi hanno una marcia diversa. E sono loro che portano il circo nelle bidonville e coinvolgono i bambini di strada».

Dal film all'Africa

È fra questi artisti che Serena ha scelto chi avrebbe voluto nello show: «Black e blue non sono solo colori, sono stati d'animo e insieme rappresentano un modo di vivere a stretto contatto, da fratelli appunto - continua l'autore - Lo spettacolo non è però la storia del film, per quanto utilizzi molte delle sue canzoni». Che danno il ritmo a acrobazie a ciclo continuo, quasi si assistesse a un musical senza testo: la storia comincia in un locale stile Cotton Club, ma sono le note a trasportare in terra africana. «Abbiamo scelto il blues e il jazz, per ricordarne le origini. I ragazzi co-

Questi ragazzi portano il circo nelle bidonville e coinvolgono i bambini di strada

minciano con numeri singoli, poi a due, a tre, fino a essere in scena tutti e cinque: hanno un'energia portentosa». Quella che li ha portati a esibirsi davanti a Papa Francesco durante il Giubileo dello Spettacolo Popolare, e nei festival internazionali come il Mac a Barcellona, il Kleines Fest a Hannover e Sziget a Budapest. Il pubblico comunque si prepara: tra una danza del fuoco e una piramide umana, si canta «Everybody needs somebody to love». —

© TALENTYBY NC NO ALL'UNO DIRITTI RISERVATI